

COMUNE di POSITANO

Provincia di Salerno

Revisore dei Conti

Verbale n. 33 del 18/11/2016

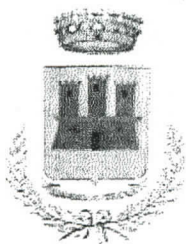
COMUNE DI POSITANO
PROTOCOLLO GENERALE
N.0013841 - 21.11.2016
CAT. CLASSE 0 ARRIVO

Oggetto: **parere ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. sulla proposta di programmazione decentrata del fabbisogno del personale per l'anno 2016 – art. 40, bis co. 1, Legge 165/2001.**

L'anno **duemilasedici**, il giorno diciotto del mese di novembre in San Giuseppe Vesuviano (Na) presso lo studio della dott.ssa Michelina Iovino sito alla via Roma, 73, si è riunito l'Organo di Revisione del Comune di Positano nella persona della dott.ssa Michelina Iovino al fine di certificare quanto previsto dall'art. 4 e 5 del CCNL dello 01.04.1999, nonché dall'articolo 40bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001.

Visti

- la comunicazione a firma del Segretario Generale, e del Dirigente Area Finanziaria, avente ad oggetto "Relazione illustrativa e tecnico finanziaria del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo";
- la determinazione a firma del responsabile del Settore Finanziario n° 17 del 28.07.2016 avente ad oggetto "Risorse destinate alla incentivazione delle politiche di Sviluppo delle Risorse umane e della produttività: costituzione fondo anno 2016".
- il verbale della Delegazione trattante di "accordo decentrato per l'utilizzazione del fondo di incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2016";
- la guida sulla procedura della contrattazione decentrata integrativa Comparto Regioni e Autonomie locali pubblicata dall'ARAN nel marzo 2013;
- il D.Lgs. n. 165/2001 ed in particolare:
 - l'articolo 40, comma 3 bis, che prevede che le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa entro i limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali nonché dalle disposizioni legislative intervenute in materia e con le procedure negoziali definite dai contratti collettivi nazionali;
 - l'articolo 40, comma 3 quinquies, che prevede il diniego per le pubbliche amministrazioni di sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali, o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale, oppure che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione, pena la nullità e la conseguente inapplicabilità delle clausole difformi;
 - l'articolo 40, comma 3 sexies, secondo cui la relazione illustrativa e tecnico - finanziaria deve essere certificata dai Revisori dei Conti;
 - l'articolo 40 bis, comma 1, che prevede che l'Organo di revisione effettui il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio richiesto anche dall'articolo 4, comma 3 del CCNL 22 gennaio 2004 e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge;
- i vigenti CCNL del Comparto Regioni ed autonomie Locali per il personale del comparto;
- il D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 ed in particolare:
 - l'articolo 14, comma 7, che dispone che ai fini del concorso delle autonomie Regionali e Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale anche attraverso il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;
 - l'articolo 9, comma 2 bis, che ha dettato norme specifiche sulla determinazione delle risorse decentrate a partire dal 1° gennaio 2011 ed in particolare alle modifiche apportate con la legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 456, Legge n. 147/2013);
- l'articolo 1 della Legge di Stabilità 2016 che al comma 236 dispone, nelle more dell'adozione dei decreti



COMUNE di POSITANO

Provincia di Salerno

Revisore dei Conti

Verbale n. 33 del 18/11/2016

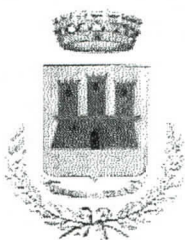
legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, che a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

- la tabella riepilogativa della formazione del fondo per l'anno 2016, allegata alla citata determina n. 17 del 28/07/2016 a firma del Responsabile del Settore Finanziario, di seguito sinteticamente riportata:

Descrizione	Importo
- RISORSE STABILI	
Risorse stabili	133.188,47
Decurtazioni Fondo/parte fissa per limite 2015	-257,16
Decurtazioni Fondo/parte fissa per riduzione del personale	-2.246,54
Utilizzo Fondo/parte fissa per gli istituti della dich. cong. n° 19 Ccnl	-69.710,73
Totale risorse stabili anno 2016	60.974,04
- RISORSE VARIABILI	
Totale risorse variabili	55.330,45
Decurtazioni Fondo/parte variabile per limite 2015	0,00
Decurtazioni Fondo/parte variabile per riduzione del personale	-912,94
Totale risorse variabili anno 2016	54.417,51
- RISORSE ANNO 2016 DISPONIBILI	
Totale risorse stabili anno 2016	60.974,04
Totale risorse variabili anno 2016	54.417,51
Totale disponibilità risorse stabili anno 2016	115.391,55

richiamati

- la Circolare 19 luglio 2012 n. 25 del Mef, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, evidenziando le fattispecie di contrattazione integrativa tra quelle per cui valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, nonché i contratti integrativi normativi;
- l'articolo 239, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che disciplina le funzioni dell'organo di revisione, che, quale organo preposto al controllo della contrattazione integrativa, verifica la compatibilità degli oneri delle clausole del contratto di secondo livello con i vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio dell'ente, nonché del rispetto delle disposizioni inderogabili di norme di legge che incidono sulla misura



COMUNE di POSITANO

Provincia di Salerno

Revisore dei Conti

Verbale n. 33 del 18/11/2016

e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

considerato

- che dalla formulazione testuale dell'art. 40 bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001 (controlli in materia di contrattazione integrativa), sembra doversi ricavare che questa forma di controllo attiene al rispetto da parte del contratto integrativo di tutti i vincoli comunque derivanti da norme di legge, e non solo di quelli relativi alla misura e le modalità di corresponsione del trattamento economico accessorio;
- che nei documenti sottoposti all'esame dell'Organo di revisione è quantificata con esattezza la spesa complessiva che viene a determinarsi a carico del bilancio dell'esercizio 2016 a cui la contrattazione si riferisce, tenuto conto altresì che dal 1 gennaio 2016 l'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio non può superare il corrispondente importo per l'anno 2015 e, in ogni caso, è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo anche conto della riduzione consolidata per gli anni 2011-2014 prevista dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/2013;

certifica

- che le relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria risultano comprensibili e verificabili e redatte secondo lo schema e con i contenuti previsti dalla richiamata Circolare 19 luglio 2012 n. 25 del Mef;
- che l'ammontare delle decurtazioni permanenti rispettano le vigenti normative sopra richiamate, conformemente alle indicazioni fornite dalle Circolari n. 12/2011, n. 25/2012, n. 15/2014 e n. 20/2015 del Dipartimento della Ragioneria dello Stato;
- la conformità delle risorse iscritte sul fondo in parte stabile e variabile a quelle specificate dalle disposizioni contrattuali nazionali che presiedono alla costituzione del fondo;
- la corretta applicazione delle norme di legge che incidono sulla misura e corresponsione dei trattamenti accessori e sui vincoli meritocratici per la distribuzione del salario accessorio;
- che i costi della contrattazione decentrata sono compatibili con i vincoli di bilancio, in quanto rientranti nei limiti delle richiamate normative e dei fondi impegnati negli esercizi 2015 e precedenti, e che le rispettive somme risultano impegnate nei rispettivi interventi e capitoli del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2016;
- che la contrattazione collettiva decentrata integrativa in oggetto disciplina aspetti normativi della gestione del rapporto di lavoro e pertanto non produce incrementi del fondo della contrattazione integrativa, né oneri non compatibili con i vincoli di bilancio.

Il Revisore raccomanda di corrispondere le somme relative all'incentivazione della produttività del personale dipendente solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati ottenuti, affinché l'erogazione delle predette somme aggiuntive sia correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi, da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa e collegato a specifici progetti.

Il presente verbale, composto da numero 3 (tre) pagine, viene chiuso alle ore 14,00 previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione.

Il Revisore Unico dei Conti
dott.ssa *M. Felina Iovino*

